

03/12/2013.	
“Analisi di rischio assoluta - rev. 3 a seguito della conferenza di servizi istruttoria del 11 febbraio 2015” trasmesso da Sarlux con prot. 27/02/2015 del 27/02/2015, acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3062/STA/DI del 27/02/2015.	30/03/2015
“Progetto di bonifica dei suoli revisione a seguito della CdS del 07/04/16” trasmesso dalla Sarlux srl con nota 1068 del 09/06/16 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. 11060/STA, 11061/STA, 11062/STA del 14/06/16	25/10/2016
“Risposte alla Conferenza di Servizi istruttoria del 13.06.2014” trasmesso dalla Società Sarlux S.r.l. con nota prot. 476 del 29.07.2014 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 21465/TRI/DI del 05.08.2014	02/07/2015

L’area è stata oggetto di caratterizzazione ambientale negli anni tra il 2002 e il 2009. I risultati hanno evidenziato il seguente stato qualitativo:

**Stato qualitativo dei suoli (principale contaminazione):** Cr tot, Cu, V, idrocarburi C>12.

**Stato qualitativo della falda (principale contaminazione):** idrocarburi totali, PCB, Solfati, Mn, Ni, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene, stirene, MTBE, IPA, Nitriti.

#### **Stato di attuazione degli interventi**

##### **MISE/Misure di Prevenzione**

Le misure di MISE della falda consistono in una Barriera idraulica di 46 pozzi; 26 pozzi linea mediana, 12 pozzi fronte mare, 7 pozzi a monte idrogeologico dello stabilimento, 1 pozzo di ravvenamento a sud dello stabilimento (tot. Portata emunta 274mc/g).

##### **Progetto Bonifica/MISO falda**

Il progetto di Messa in sicurezza Operativa della falda prevede in totale 86 pozzi attivi, di cui:

- 27 di emungimento ubicati lungo la Strada II (linea mediana dello stabilimento);
- 2 di emungimento ubicati lungo il perimetro sud dello stabilimento (W26 e W27);
- 4 di emungimento ubicati lungo il perimetro dello stabilimento (monte idrogeologico rispetto alla linea mediana - W28, W29, W30 e W31);
- 12 sul fronte mare per il ravvenamento;
- 34 nuovi pozzi di emungimento (di progetto);
- 7 nuovi pozzi di ravvenamento fronte mare (di progetto).

L’acqua emunta sarà recapitata tramite un sistema stabile di collettamento all’esistente idoneo impianto di depurazione interno allo stabilimento Sarlux, e/o riutilizzati nei cicli produttivi in esercizio nel sito, come previsto dall’art. 243 del decreto legislativo 152/2006 e come modificato dalla legge di conversione 98/2013.

Con decreto prot. del 207/STA del 09/05/16 è stato approvato il progetto di bonifica della falda.

##### **Progetto Bonifica/MISO Suolo**

La Conferenza di Servizi decisoria del 30/03/15 ha approvato con prescrizioni l’analisi di rischio sito specifica per i suoli dello stabilimento. I risultati dell’analisi di rischio hanno evidenziato una contaminazione in 9 sorgenti relative al suolo superficiale, in 10 sorgenti relative al suolo profondo e nella sorgente relativa alla falda. La contaminazione è dovuta principalmente a idrocarburi C>12 (C13-C18 Alifatici e a C19-C36 Alifatici), due sorgenti risultano contaminate da piombo e solo una da crisene e benzo(a) antracene.

La Conferenza di Servizi decisoria del 25/10/16 ha ritenuto approvabile il progetto di Messa in Sicurezza Operativa e Bonifica rielaborato secondo le prescrizioni fornite dalla conferenza di servizi istruttoria del 07/04/16.

Il progetto prevede interventi di Messa in Sicurezza Operativa, all’interno di aree occupate da impianti e dove sono presenti attività produttive in esercizio, e in un intervento di Bonifica nelle restanti aree, interessate marginalmente dalle attività della raffineria.

Gli interventi di Messa in Sicurezza Operativa consistono nell’impermeabilizzazione delle superfici delle aree contaminate al fine di eliminare i percorsi di migrazione “lisciviazione e dispersione in falda”, “volatilizzazione e dispersione in aria” e “volatilizzazione e accumulo in ambienti chiusi”.

Gli interventi di bonifica nelle restanti aree non occupate da impianti o da serbatoi, consistono in scavi mirati per l’asportazione del terreno e del riporto con trattamento diversificato del suolo contaminato.

Le zone di intervento sono localizzate principalmente nelle aree adiacenti ai serbatoi.

Gli scavi saranno eseguiti con mezzi meccanici procedendo a gradoni successivi all’interno dell’area interessata.

La frazione grossolana verrà caratterizzata tramite il test di cessione, previsto dal DM 5 febbraio 1998, per un eventuale rinterro o per una gestione del materiale come rifiuto.

Viceversa, la frazione fine sottovaglio, previa analisi preliminari, sarà inviata ad un impianto di landfarming per il trattamento di decontaminazione, dovuta a idrocarburi e IPA, e successivo riutilizzo in situ.

Il decreto di approvazione finale è in fase di perfezionamento in quanto si è in attesa della verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Sardegna.

#### 7.14 SYNDIAL

NOME	HECTARES	Riferimento cartografico
Syndial - Deposito Costiero	0,08000	151
Syndial - Deposito Costiero	1,53600	156
Syndial - Deposito Costiero	29,66000	161
Syndial - Deposito Costiero	1,46000	167
Syndial - Deposito Costiero	0,94000	168
Syndial - Deposito Costiero	6,78100	174
Syndial - Deposito Costiero	2,17400	179
Syndial - ex Discarica Rumianca	25,53500	108
Syndial - Oleodotto	13,90600	165
Syndial Area Esterna ex Discarica Rumianca	33,13600	112
Syndial Area ex Discarica 2b	1,63800	122
Syndial Area Impianti	155,97000	115
Syndial TFA	1,57900	169

Nello stabilimento Syndial viene prodotta soda caustica, acido cloridrico e ipoclorito. Oltre agli impianti di produzione, l'Azienda dispone di un pontile attrezzato per la spedizione di prodotti via nave e di un deposito costiero.

La materia prima principale dello stabilimento è prodotta dalla vicina salina "Ing. Luigi Conti Vecchi", di proprietà, in viene estratto il cloruro di sodio, (che viene anche venduto nel settore alimentare e per il disgelo autostradale nelle regioni del Centro-Nord Italia).

Le aree di competenza della Società Syndial sono: l'Area Impianti, l'Area Esterna Rumianca, il Deposito Costiero, l'Area Is Campus, l'Oleodotto.

I risultati della caratterizzazione di tutte le aree Syndial hanno evidenziato il seguente stato qualitativo delle matrici indagate. Stato qualitativo deisuoli: Hg, Cu, Zn, Ni, benzene, toluene, xilene, etilbenzene, stirene, idrocarburi C<12, idrocarburi C>12, tricloroetilene, tetracloroetilene, 1,1,2-tricloroetano, 1,1,2,2-tetracoloroetano, 1,2dicloroetano, esaclorobenzene, cloruro di vinile, cloroformio, pentaclorobenzene, 1,4 diclorobenzene.

Stato qualitativo della falda: Al, Sb, As, Fe, Mn, Ni, Hg, Pb, idrocarburi totali, benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, Cloruro di vinile, 1,2-dicloroetano, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, 1,1,2-tricloroetano, 1,1,2,2-tetracloroetano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, 1,2-dicloroetilene, bromodichlorometano, dibromoclorometano, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, pentaclorobenzene, esaclorobenzene, 1,2,4,5-tetraclorobenzene, cloroformio, bromoformio, 1,2- dibromoetano, Bromodichlorometano, Benzo/(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, IPA tot, fluoruri e Solfati.

#### Area Impianti

NOME	HECTARES	Riferimento cartografico
Syndial Area Impianti	155,97000	115

Tale area ha un'estensione è di circa 150 ha e comprende la zona degli impianti dello Stabilimento Syndial di Assemini.

Il top soil (terreno presente nell'intervallo 0-0,2 m da p.c.) presenta superamenti delle CSR calcolate con l'analisi di rischio per diossine e furani.

Il terreno superficiale (0-1 m da p.c.) presenta superamenti di CSR per clorobenzene, idrocarburi clorurati, idrocarburi leggeri C<12 e pesanti C>12, BTEXS, mercurio e nichel, e il terreno profondo (tra 1 e 6 m dal p.c.) per clorobenzene, idrocarburi clorurati, idrocarburi leggeri C<12, BTEXS e mercurio.

La falda presenta superamenti di CSR per idrocarburi clorurati cancerogeni e non cancerogeni, clorobenzene, idrocarburi totali (espressi come n-esano), BTEXS, idrocarburi policiclici aromatici e metalli (mercurio e manganese).

#### Stato di attuazione degli interventi

##### **MISE/Misure di prevenzione**

Nel Sito è presente una barriera idraulica, in esercizio come sistema MISE, costituita da 13 pozzi intestati nel primo substrato argilloso, a circa 20 m di profondità. La portata media emunta corrisponde a circa 115 mc/h.

##### **Progetto Bonifica/MISO falda e suolo**

Il Progetto di Bonifica del suolo prevede i seguenti interventi:

- scavo e smaltimento (scotico superficiale);

- soil vapour extraction (“SVE”);
- capping

Per la bonifica dell’acqua sotterranea è prevista l’applicazione congiunta delle seguenti tecnologie di bonifica:

- pump & treat / barriera idraulica;
- air sparging;
- enhanced bioremediation (anaerobica, “ENA”).

Progetto di Bonifica dei terreni e della falda dell’Area Impianti dello Stabilimento di Assemini è stato ritenuto approvabile nella Conferenza di Servizi decisoria del 05/03/2014. Con decreto prot. 227 del 19/05/15 è stato approvato definitivamente.

#### **Area ISOLA 5 (area Impianti)**

L’area posta nella zona nord del sito area Impianti è stata oggetto di accumulo di materiali di risulta durante gli anni di piena attività dello stabilimento.

Il Progetto di Bonifica dei terreni è stato ritenuto approvabile nella Conferenza di Servizi decisoria del 05/03/2014.

Con nota prot. 934 del 21/01/16 è stato richiesto all’Azienda di procedere con la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto al fine della predisposizione del decreto direttoriale.

In data 28/01/16 è stato notificato il decreto d’urgenza ministeriale per l’avvio dei lavori prot. n. 11 del 22/01/16.

#### **Area Is Campus**

Il Sito ha un’estensione di circa 62 ha. In quest’area, nel maggio 2005, si è verificata una perdita accidentale (“spill”) di 1,2-Dicloroetano.

Lo spill è avvenuto da una tubazione per il trasferimento del prodotto dal Deposito Costiero al pontile di carico mare.

La soggiacenza della falda è compresa tra 1,5 e 5 m da p.c., con uno spessore saturo di alcuni metri nella porzione superiore dell’acquifero e con direzione da ONO a ESE, coerentemente con la direzione di flusso a scala regionale.

#### **Stato di attuazione degli interventi**

##### **MISE/Misure di prevenzione**

Il sistema di barrieramento idraulico è costituito da un totale di n. 111 piezometri (inclusi i piezometri fuori barriera).

Interventi di Messa In Sicurezza di Emergenza/Operativa consistono in:

- installazione di n. 8 barriere idrauliche, per l’emungimento delle acque di falda costituite da una serie di piezometri allestiti con pompe pneumatiche di tipo *totalfluid - bottom inlet, well point* ed elettropompe sommerse controllate da sensori di livello;
- allestimento di n. 3 piezometri, fuori barriera, utilizzati anch’essi per l’emungimento delle acque sotterranee;
- realizzazione di barrieramento fisico mediante paratia verticale impermeabile da 0 a 22 m da p.c. ed integrazione dello stesso mediante *jet-grouting*;
- lavori di impermeabilizzazione degli alvei del Canale Imboi, del Canale di Guardia Salina e del Canale Orientale, al fine di isolare idraulicamente il sistema acquifero, oggetto degli interventi di MISE, da interscambi con i corsi d’acqua superficiali.

##### **Progetto Bonifica/MISO falda e suolo**

Progetto di Bonifica dei terreni e della falda dell’Area Is Campus è stato ritenuto approvabile nella Conferenza di Servizi decisoria del 05/03/2014.

Con decreto prot. 230 del 19/05/15 è stato approvato definitivamente.

Il progetto di bonifica del suolo e della falda prevede che nelle porzioni del Sito che presentano superamenti delle CSR per il 1,2-DCA localizzate principalmente nel terreno insaturo verrà combinata la tecnologia MPE (Multi Phase Extraction) con l’SVE (soil vapor extraction) mediante l’installazione di pozzi dedicati affiancati a coppie.

Gli impianti modulari di ENA (Enhanced Natural Attenuation)/SOW (acqua sovrassatura di ossigeno) saranno installati in una seconda fase nelle aree trattate con MPE per accelerare l’abbattimento delle concentrazioni disciolte residue di 1,2-DCA e completare la bonifica della falda.

In tutto il Sito, il contenimento idraulico e la riduzione del carico contaminante sarà realizzata con il pompaggio realizzato dall’impianto di P&T (Pump&Treat), opportunamente ottimizzato e regolato.

I moduli saranno installati in ciascuna area di trattamento seguendo tre fasi:

- funzionamento del Modulo di MPE ed SVE comprensivo di capping, fino a raggiungere una significativa riduzione delle concentrazioni estratte;
- installazione di Moduli di ENA / Moduli di SOW per il trattamento della contaminazione residua contestuale regolazione dell’impianto di P&T nell’area trattata.

#### **Area Oleodotto**

NOME	HECTARES	Riferimento cartografico
Syndial - Oleodotto	13,90600	165

L'area è di proprietà del Consorzio CACIP e su di essa la Syndial ha un diritto di servitù con esclusivo riferimento all'utilizzo delle tubazioni di collegamento allo Stabilimento.

L'area si estende lungo un percorso di 7.4km a partire dallo Stabilimento Syndial fino all'area Radice Pontile (esterna al SIN) di carico delle navi parallelamente alla strada consortile.

Nei suoli sono stati riscontrati superamenti delle CSC per 1,2- dicloroetano.

#### **Stato di attuazione degli interventi**

La Syndial ha provveduto alla caratterizzazione, Analisi di Rischio ed avviato le misure di prevenzione trasmettendo tali informazioni al CACIP per l'avvio delle procedure di bonifica.

#### **MISE/Misure di prevenzione**

Le misure di prevenzione della falda consistono in 11 piezometri per l'emungimento della falda che vengono poi inviate al TAF presente nel Deposito Costiero tramite tubazione dedicata.

Nel 2010 sono state ampliate le misure di prevenzione con l'installazione di 33 nuovi pozzi.

#### **Area Esterna**

L'Area Esterna la cui estensione è di circa 60ha comprende al suo interno due aree;

##### **- "Ex Discarica Rumianca"**

NOME	HECTARES	Riferimento cartografico
Syndial - ex Discarica Rumianca	25,53500	108

L'ex Discarica Rumianca è stata usata come deposito di lavorazioni industriali ed ha un'estensione di circa 22ha. L'intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), approvato in sede locale, consiste nella realizzazione di un capping impermeabile, un diaframma impermeabile di 2km di lunghezza e di 40m di profondità e un sistema di pozzi di emungimento e 20 piezometri di monitoraggio.

Attualmente la Provincia di Cagliari sta svolgendo le attività propedeutiche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica.

##### **- "Area Esterna Limitrofa"**

NOME	HECTARES	Riferimento cartografico
Syndial Area Esterna ex Discarica Rumianca	33,13600	112

L'"Area Esterna Limitrofa" ha un'estensione di circa 38ha.

Progetto di Bonifica dei terreni e della falda dell'Area Esterna Limitrofa è stato ritenuto approvabile nella Conferenza di Servizi decisoria del 05/03/2014. Con decreto prot. 229 del 19/05/15 è stato approvato definitivamente.

Il progetto di bonifica dei suoli prevede la rimozione top soil contaminati da diossina e l'applicazione della tecnologia ISCO (ossidazione chimica) nei terreni insaturi.

Il progetto di bonifica della falda prevede la realizzazione di un barrieramento fisico (palancole fino a 15m) lungo il confine settentrionale del sito per evitare scambi con il canale di guardia.

Inoltre, verranno realizzati nuovi piezometri per l'emungimento e il trattamento all'impianto TAF posto nell'area impianti. Infine, saranno attivati interventi localizzati di HCR (Enhanced Bioremediation).

#### **Deposito Costiero**

NOME	HECTARES	Riferimento cartografico
Syndial - Deposito Costiero	0,08000	151
Syndial - Deposito Costiero	1,53600	156
Syndial - Deposito Costiero	29,66000	161
Syndial - Deposito Costiero	1,46000	167
Syndial - Deposito Costiero	0,94000	168
Syndial - Deposito Costiero	6,78100	174
Syndial - Deposito Costiero	2,17400	179

Il DE.CO ha un'estensione di circa 100ha ed è collegato alla Radice Pontile e all'Area Impianti tramite un oleodotto.

I risultati delle attività di caratterizzazione dei suoli eseguite nel 2005 hanno evidenziato concentrazioni conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per "Siti ad uso commerciale e industriale" (colonna B tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/2006).

Con decreto prot. n. 145 del 13/04/17, vista la conformità dei suoli alle CSC è stato chiuso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Per quanto riguarda la contaminazione delle acque sotterranee, storicamente nel Sito si è riscontrata la presenza d'idrocarburi clorurati cancerogeni e non cancerogeni e di idrocarburi totali, metalli, solfati e occasionalmente da ammoniacale.

**Stato di attuazione degli interventi****MISE/Misure di prevenzione**

Il sistema di contenimento idraulico attivo da giugno 2009 presso il Deposito Costiero è costituito nella sua configurazione attuale da 20 pozzi profondi 20 m con portate di circa 18 mc/h ubicati lungo il confine Sud-Est dell'area; le acque estratte vengono inviate all'impianto di trattamento TAF ubicato nell'Area Impianti denominato TAF 1.

**Progetto Bonifica/MISO falda**

Il progetto di bonifica consiste in:

- pompaggio source control, per la rimozione/riduzione dei contaminanti nella zona sorgente;
- barriera idraulica, per garantire il contenimento dell'acqua sotterranea sottostante il Deposito Costiero e ed il rispetto delle CSC al confine del Sito;
- sistema di trattamento acque di falda (nel seguito denominato "TAF DECO"), per la rimozione dei contaminanti dall'acqua estratta;
- Enhanced Natural Attenuation ("ENA"), per l'attivazione delle attività di biodegradazione dei contaminanti.

Il progetto è stato approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 05/03/2014 e successivamente con decreto prot. 228/STA del 19/05/15.

Il POB prevedeva che le acque emunte dai sistemi di bonifica dell'area Deposito Costiero (DECO) e dai sistemi di Bonifica/Misure di Prevenzione (MIPRE)/Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE) delle altre aree, di pertinenza Syndial e ILCV, limitrofe al DECO (Oleodotto, Radice Pontile e Is Campus) fossero convogliate per loro trattamento ad un nuovo impianto da realizzare presso l'area DECO, denominato nel POB "TAF DECO".

La Syndial ha trasmesso nel dicembre del 2015 una richiesta di Variante al progetto approvato.

Nel dettaglio, le modifiche introdotte con la Variante sono le seguenti:

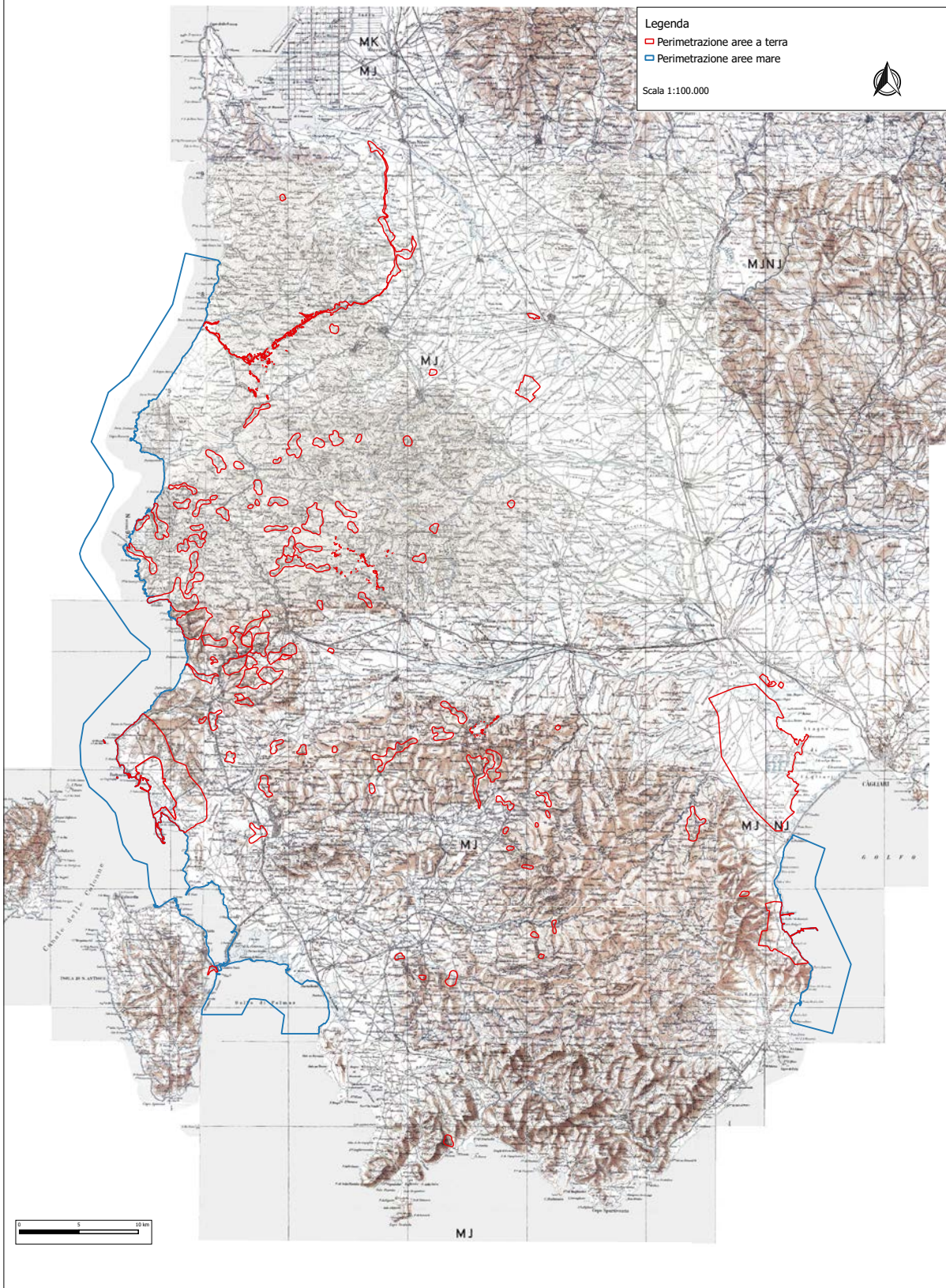
- manutenzione ed esercizio dell'ex TAF SIMAM, oggi di proprietà Syndial, mantenendone immutata l'ubicazione, ossia presso l'area DECO. Tale impianto, denominato nel seguito "Modulo DECO", avente capacità pari a 54 mc/h, costituirà insieme al TAF 1, ubicato nell'Area Impianti, il sistema di trattamento complessivo delle acque di falda provenienti dai sistemi di Bonifica/MIPRE/MISE di tutte le aree di pertinenza Syndial ed ILCV del sito industriale di Assemini, ossia Area Impianti, Area Esterna Ex Rumianca, Area Esterna Limitrofa, Area DECO, Area Is Campus, Areale Oleodotto e Area Radice Pontile.
- le acque di falda emunte da tutte le aree verranno convogliate per il trattamento al TAF1 sino a quando la portata complessiva sarà minore o uguale alla capacità del TAF 1 medesimo, ossia 180 mc/h. Qualora, in virtù delle fluttuazioni stagionali dei livelli di falda e/o della progressiva attuazione dei diversi interventi di bonifica, che comportano l'estrazione di acque sotterranee (previsti nei POB già oggetto di Decreti autorizzativi), la portata complessiva proveniente dalle diverse aree dovesse essere maggiore di 180 mc/h, il surplus di portata proveniente solo dalle aree DECO, Is Campus, Oleodotto e Radice Pontile verrà convogliato e trattato al Modulo DECO.
- di implementare un loop di controllo a software (PLC) al fine di poter regolare le portate in ingresso ai sistemi, evitando di sovralimentare il TAF1 oltre alla capacità dell'impianto di 180 mc/h;
- garantire performance di trattamento del Modulo DECO previste dalla Tabella 3, Allegato 5 parte Terza del D.lgs. 152/06;
- effettuare lo scarico del Modulo DECO o all'impianto consortile CACIP (rispettando i limiti del regolamento fognario) o all'impianto TAS dello stabilimento dove già recapita lo scarico del TAF 1.

La CdS del 22/02/17 ha ritenuto approvabile la variante al Progetto di bonifica della falda dell'area DECO che è stata definitivamente approvata con decreto prot. n. 381 del 31/08/2017.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Perimetrazione Ufficiale del Sito di Interesse Nazionale del  
Sulcis Iglesiente Guspinese



# TARANTO

## Puglia

Scheda  
Cartografia  
Elenco documenti

sopralluoghi

2 dicembre 2014, 9 marzo 2016, 25 maggio 2017

audizioni

### in missione

*1 dicembre 2014*

- Audizione del Prefetto di Taranto, Umberto Guidato, del sindaco di Taranto, Ippazio Stefano, del procuratore della Repubblica di Taranto, Francesco Sebastio, del Direttore dell'ASL di Taranto, Vito Fabrizio Scattaglia, del direttore dell'ARPA di Taranto, Maria Spartera

*8 marzo 2016*

- Audizione del prefetto di Taranto, Umberto Guidato, del commissario straordinario autorità portuale di Taranto, Sergio Prete, del responsabile di competitività e territori di Invitalia, Giovanni Portaluri, del presidente di Legambiente Taranto, Paola Lunetta Franco, del responsabile Peacelink Taranto, Alessandro Marescotti, del presidente WWF Taranto Onlus, Fabio Millarte, del sindaco di Taranto, Ippazio Stefano, del procuratore della Repubblica facente funzioni presso il tribunale di Taranto, Pietro Argentino, del commissario straordinario stabilimento Ilva, Corrado Carrubba, del commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera Corbelli, di rappresentanti di Confindustria, del direttore generale di ARPA Puglia, Giorgio Assennato, del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano

### in sede

*20 ottobre 2014*

- Audizione del Commissario Straordinario di ILVA, Piero Gnudi; del Commissario per la bonifica dell'area di Taranto, Vera Corbelli

*3 maggio 2016*

- Audizione di Paolo Graziani, direttore stabilimento Cementir Italia Taranto; di Antonio Giordano, direttore centrale Taranto Energia Srl, e di Antonio Marsella, responsabile ufficio ambiente Taranto Energia Srl; di Giovanni De Marzo, amministratore unico di Italcave Spa, e di Francesco Lasigna, direttore tecnico di Italcave Spa

**SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “TARANTO”**

<b>Inquadramento del SIN</b> (vedi cfr. punto 1)	Il SIN di Taranto è stato perimetrato con D.M. Ambiente del 10/01/2000 e ha un'estensione di 4383 ha a terra e di 7000 ha a mare.
<b>Nomina Commissario Straordinario</b> (cfr. punto 2)	Dott.ssa. geol. Vera Corbelli Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto Avv. Sergio Prete un commissario per lo sviluppo del Porto di Taranto
<b>Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N.</b> (cfr. punto 3)	Si riporta di seguito la tipologia di contaminazione riscontrata in generale nell'area del SIN: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Matrice suolo:</b> Idrocarburi leggeri C<sub>≤</sub>12 e pesanti C<sub>&gt;</sub>12, IPA, Mercurio, composti alifatici clorurati cancerogeni (in prevalenza 1,2-Dicloroetano, Cloruro di vinile), Ammoniaca, Benzene, Etilbenzene, Toluene, p-Xilene, Idrocarburi totali, PCB.</li> <li>• <b>Matrice acque di falda:</b> Alluminio, Vanadio, Arsenico, Boro, Manganese, Cadmio, Piombo, Piombo tetraetile, Ferro, Solfati, Nichel, IPA, PCB, P-xilene, O-xilene, Idrocarburi totali (n-esano), Cloruro di Vinile, 1,2 Dicloroetano, 1,1 Dicloroetilene, Tricloroetilene, Toluene, Cloroformio, Esaclorobenzene, Dibenzo (a,h)antracene, Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene.</li> <li>• <b>Sedimenti marini:</b> Arsenico, Nichel, Piombo, Cromo totale, Rame, Mercurio, Zinco, IPA totali, PCB.</li> </ul>
<b>Danno ambientale</b> (cfr. punto 4)	Le fattispecie di danno ambientale -accertate, ed in corso di accertamento, in sede giudiziaria penale- riguardano la contaminazione delle risorse ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque) di una vasta area del SIN di Taranto riconducibile alla gestione dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. (negli anni 1995-2013).
<b>Conferenze di Servizi</b> (vedi cfr. punto 5)	Dal 2002 ad oggi si sono svolte 9 conferenze di servizi istruttorie e 37 Conferenze di servizi decisorie di cui 4 nelle modalità previste a seguito delle modifiche apportate alla legge 241/90.
<b>Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.</b> (cfr. punto 6)	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 46 % circa;</li> <li>- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 7% circa;</li> <li>- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 8%circa;</li> <li>- aree con procedimento concluso: suoli 8% circa, acque di falda 7% circa.</li> </ul>
<b>Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti</b> (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	Ricadono all'interno del perimetro del SIN 89 aree private e 5 pubbliche.
<b>Gestione finanziaria</b>	Il totale delle risorse destinate al Sito in parola ammonta a € 959.486.234,34, di cui € 148.511.857,22 stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e € 810.974.377,12 stanziati da altri Soggetti pubblici. Le suddette risorse, sono state disciplinate nei seguenti Atti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordo di Programma Quadro “Progetto di risanamento ambientale e sviluppo economico sostenibile nel Mar Piccolo di Taranto”, sottoscritto l'11.06.2004;</li> <li>- Protocollo d'Intesa finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto ed al contestuale sviluppo infrastrutturale prioritario dell'area portuale di Taranto, sottoscritto il 05.11.2009;</li> <li>- Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il</li> </ul>



	<p>superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale, sottoscritto il 26.04.2012 e concernente la parziale novazione ed integrazione di precedenti Protocolli di Intesa, tra i quali il citato Protocollo d'Intesa del 05.11.2009;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo di Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto il 26.07.2012;</li> <li>- Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto, sottoscritto il 30.12.2015. Tale Atto definisce il Programma generale degli interventi sul SIN di Taranto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1.</li> </ul>
--	---

### 1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

L'art. 1 della Legge n. 426/98 ha individuato, al comma 4, tra gli altri, il sito di Taranto quale "area" industriale e sito ad alto rischio ambientale.

Il sito di interesse nazionale di Taranto è stato perimetrato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 10 Gennaio 2000.

Il SIN di Taranto è stato perimetrato con D.M. Ambiente del 10/01/2000 e si estende per un'area pari a **4383 ettari** (ha) a terra e **7000 ettari** a mare, all'interno della quale ricadono sia aree di proprietà pubblica che di proprietà privata

All'interno dell'area perimetrata a terra è compreso un polo industriale di grandi dimensioni con insediamenti produttivi quali: industria siderurgica (ILVA S.p.A.), raffineria ENI (ex AGIP), industria cementiera (CEMENTIR) e cave (Italcave S.p.A.), inoltre sono presenti industrie manifatturiere di dimensioni medio-piccole.

Sono state comprese nella perimetrazione del SIN anche cave, che presentano fenomeni di degrado e dissesto localizzato nonché aree di discarica per rifiuti solidi urbani non adeguate e numerose aree di smaltimento abusivo di rifiuti di varia provenienza.

Fa parte del SIN lo specchio di mare antistante l'area industriale comprensiva dell'area portuale (Mar Grande ed area ad ovest di Punta Rondinella, nel Golfo di Taranto); lo specchio di mare del Mar Piccolo e della Salina Grande.

All'interno della perimetrazione del SIN sono comprese oltre 80 aziende private

### 2. NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Al fine di fronteggiare e superare le gravi situazioni di criticità ambientale e sanitaria accertate in relazione al sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto, individuato come sito di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale, ed assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012, il Decreto Legge 129/2012, convertito senza modifiche con la legge n. 171/2012, ha disposto la nomina di un Commissario Straordinario.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 Luglio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 22/07/2014, la **dott.ssa geol. Vera Corbelli**, a seguito delle dimissioni del precedente Commissario, è stata nominata Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto successivamente prorogata, in ultimo con decreto del 6 luglio 2017.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 240 del 14 luglio 2016, è stato nominato il prof. avv. Sergio **Prete commissario straordinario** dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Jonio fino al completamento del percorso di riforma del sistema portuale indicato dall'art. 8 comma 1, lett. f) della legge del 7 agosto 2015 n. 124.

### 4. DANNO AMBIENTALE SINTESI GENERALE:

Contenziosi e danno ambientale per singola area (se presenti).

- Proc. pen. n. 8496/1998 R.G.N.R. a carico di Riva Emilio (in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante di ILVA S.p.A.) - Tribunale di Taranto, definito con sentenza di condanna della Corte di Cassazione n. 38936/05 e proc. pen. n. 6144/2001 R.G.N.R. a carico di Riva Emilio - Tribunale di Taranto, definito con sentenza di intervenuta prescrizione della Corte di Cassazione n. 33170/10; in relazione a tali statuizioni e sulla base delle Relazioni ISPRA di quantificazione del danno ambientale (2014) è stata valutata la sussistenza dei presupposti per la formulazione della dichiarazione di credito ai sensi dell'art. 498 c.c. in relazione all'eredità giacente di Emilio Riva.
- Proc. pen. n. 938/2010 a carico di Emilio Riva + 52 (oltre a ILVA S.p.A., già in amministrazione straordinaria, Riva Fire S.p.A. e Riva Forni Elettrici S.p.A., poi estromesse dal giudizio) in corso presso il Tribunale di Taranto. Il procedimento penale ha ad oggetto le condotte illecite e le omissioni -riconducibili alla gestione dello stabilimento siderurgico ILVA nel periodo 1995-2013- che hanno determinato i gravissimi pregiudizi alle risorse ambientali ed alla salubrità dell'ambiente in una vasta zona esposta alle fonti di inquinamento presenti all'interno dello stabilimento. In particolare, agli imputati è contestata l'associazione per delinquere (art. 416 c.p.) finalizzata alla commissione di reati di diverso tipo. Sul piano ambientale, assumono rilievo cinque capi di imputazione principali:

- il reato di disastro (art. 434 c.p.) per avere causato una massiva emissione nell'aria di sostanze inquinanti (come polveri, IPA, benzo(a)pirene, diossine, metalli, ecc.), diffondendo tali sostanze nelle aree interne ed esterne allo stabilimento;
- il reato di omissione/rimozione di cautele contro gli infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.) per avere omesso impianti e sistemi idonei ad impedire una quantità imponente di emissioni diffuse e fugitive dannose per i lavoratori, in tal modo diffuse anche nelle aree esterne allo stabilimento;
- il reato di avvelenamento delle acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.) per avere causato la contaminazione dei terreni di aziende agricole, con il conseguente avvelenamento da diossina di bestiame e relativi derivati;
- il reato di avvelenamento delle acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.) per avere causato la contaminazione del 1° Seno del Mar Piccolo, con il conseguente avvelenamento da diossina, da PCB e da metalli di molte tonnellate di mitili delle coltivazioni locali;
- una serie di reati (danneggiamento ex art. 635 c.p., getto pericoloso di cose ex art. 674 c.p. e numerose contravvenzioni previste dal d.p.r. n. 203/88, dal dlgs n. 133/2005, dal dlgs n. 36/2003 e dal dlgs n. 152/2006) legati a vari aspetti della gestione dello stabilimento e caratterizzati, come elemento comune, dall'omissione di misure e interventi dovuti.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si è costituito parte civile, in sede di udienza preliminare. Con riferimento a tali danni all'ambiente è, altresì, in corso la valutazione dei presupposti per la formulazione di istanza di ammissione al passivo nei confronti della società ILVA S.p.A. (con sentenza n. 86/2015, il Tribunale di Milano, sez. fallimentare, ne ha dichiarato lo stato di insolvenza; la fase dell'esame dello stato passivo è tutt'ora in corso) in relazione ai costi di riparazione ambientale sostenuti -e da sostenere- da parte dall'amministrazione pubblica.

## 5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data	
decisoria	25/07/2002	
decisoria	15/03/2002	
decisoria	17/12/2003	
decisoria	23/10/2003,	
decisoria	05/08/2003,	
decisoria	17/07/2003	
decisoria	18/04/2003	
decisoria	1/02/2003	
decisoria	29/12/2004	
decisoria	22/09/2004	
decisoria	20/04/2004	
decisoria	03/08/2005	
decisoria	15/09/2005	
decisoria	10/03/2006	
decisoria	19/10/2006	
decisoria	02/03/2007	
decisoria	15/01/2008	
decisoria	27/02/2009	
decisoria	22/03/2010	
decisoria	23/06/2010	
decisoria	24/02/2011	
decisoria	15/03/2011	
decisoria	03/05/2012	
Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
decisoria	18/12/2013	ILVA Spa: "Progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda in area Parchi Primari e Parco Loppa" trasmesso da ILVA Spa con nota DIRE 435/13 del 26.11.2013, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 56579/TRI/DI del 27.11.2013.
decisoria	16/07/2013	1. Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN di Taranto <ol style="list-style-type: none"> <li>a. ARPA PUGLIA Validazione risultati della caratterizzazione effettuate dalle Aziende;</li> <li>b. SAIPEM S.p.a. - PV Agip 38014 Taranto, S.S. 106 Jonica – Analisi di rischio, trasmessa da Saipem S.p.a. con nota prot. 739 del 04/07/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot.</li> </ol>

		<p>n. 21808 del 11/07/2012;</p> <p>c. AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO - Aree libere del porto di Taranto. Analisi di Rischio aree A e B trasmesso dall'Autorità Portuale con nota prot. 10495 del 20/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 41243 del 27/11/2012;</p> <p>d. ECOLOGICA S.p.a. – Piano di Caratterizzazione ambientale riguardante le aree di proprietà della ditta Ecologia S.p.a. (ex ICM) – Zona ASI – Contrada La Riccia – Taranto. Invio di una relazione esplicativa finale circa le determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 03/05/2012, trasmesso da Ecologica S.p.a. con nota prot. 46/12/MB del 14/12/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1523 dell'08/01/2013;</p> <p>e. A.S.I. TARANTO – Piano di Caratterizzazione infrastrutture consortili, trasmesso dall'A.S.I. Taranto con nota prot. 978 del 20/12/2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 52068 del 27/12/2012 e Piano di Caratterizzazione aree a verde, trasmesso dall'A.S.I. Taranto con nota prot. 197 del 28/02/2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19208 del 08/03/2013;</p> <p>2. CEMENTIR</p> <p>a. Piano di Caratterizzazione relativo alla Banchina Cementir Porto Mercantile di Taranto, trasmesso da Cementir S.p.a. con nota prot. 41070 del 19/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39907 del 22/11/2012;</p> <p>b. Valutazione dell'esposizione professione dei lavoratori impiegati nelle attività di cantiere presso lo Stabilimento, trasmesso da Cementir S.p.a. con nota prot. 41071 del 19/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39910 del 22/11/2012;</p> <p>3. ITALCAVE S.p.a.</p> <p>a. Certificato di collaudo tecnico-funzionale del 2° Lotto della Discarica per rifiuti speciali non pericolosi - Loc. La Riccia - Giardinello trasmesso da Italcave S.p.a. con nota n. 215 del 15/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39357 del 21/11/2012;</p> <p>b. Risultati analitici relativi al monitoraggio acque di falda dell'area di proprietà della Italcave trasmessa da Italcave S.p.a. con nota n. 217 del 19/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39612 del 22/11/2012;</p> <p>c. Nota n. 169/DIR/2012 del 14/09/2012 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T.M. n. 21004 del 18/09/2012 con oggetto: Conferenza dei servizi decisoria del 03/05/2012 relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto – Area ex Campo Contumaciale</p> <p>4. ENI Refining &amp; Marketing</p> <p>a. Area Tempa Rossa – Approfondimenti sulle prescrizioni formulate al 5° punto all'OdG della Conferenza di Servizi decisoria del 03/05/2012 – nota prot. 241 del 19/12/2012 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 180 del 02/01/2013, nota n. 212 del 05/11/2012 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 36699 del 14/11/2012 e nota n. 04 del 14/01/2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5898 del 22/01/2013;</p> <p>b. Progetto Tempa Rossa – Variante a stralcio al Progetto Definitivo di bonifica Suolo e Sottosuolo trasmessa da ENI R&amp;M con nota prot. 194 del 09/10/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27380 del 15/10/2012;</p> <p>c. Modello numerico di flusso e di trasporto per la verifica dei sistemi di contenimento delle acque sotterranee trasmesso da ENI R&amp;M con nota prot. 212 del 05/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 36699 del 14/11/2012;</p> <p>d. Monitoraggio semestrale delle acque di falda – Giugno 2012, trasmesso da ENI R&amp;M con nota prot. RAFTA/DIR/CG/42 del 05/03/2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20284/TRI/DI del 13/03/2013.</p>
--	--	---

		<p>5. ENIPOWER - Progetto definitivo relativo all'adeguamento della centrale di cogenerazione di Taranto trasmesso da ENIPOWER con nota prot. 41/2012 del 28/06/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19501 del 04/07/2012.</p> <p>6. SOGESID S.p.a. – Rapporto finale delle attività di sperimentazione finalizzate alla gestione dei sedimenti dei dragaggi del porto di Taranto, trasmesso da Sogesid S.p.a. con nota prot. 934 del 19/02/2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 14627 del 20/02/2013.</p>
decisoria	23/04/2013	<p>COMUNE DI STATTE (TA) – Piano della Caratterizzazione della falda profonda della zona PIP di Statte – Trasmissione progetto esecutivo. Richiesta di approvazione, trasmesso dal Responsabile Servizio Ambiente del Comune di Statte con nota n. 4691 del 19/03/2013 ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T.M. n. 24751 del 28/03/2013.</p>
decisoria	10/06/2014	<p>1. Conclusione del procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per le aziende di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. S.I.P. di Taranto;</li> <li>1.2. Giove di Taranto;</li> <li>1.3. Campania Trasporti;</li> <li>1.4. CMI Sud S.r.l.;</li> <li>1.5. Nuova Gamma s.r.l.;</li> <li>1.6. C.B.M.C. S.r.l.;</li> <li>1.7. PV AGIP 38014;</li> <li>1.8. Seltec di Taranto;</li> <li>1.9. RIMA Impianti Taranto;</li> </ol> <p>2. Beleolico: “Parco eolico off shore nella rada di Taranto – Piano di caratterizzazione” trasmesso con nota del 18.09.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 48970/TRI/DI del 23.09.2013;</p> <p>3. Area Terminal Rinfuse: “Progetto definitivo di riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale. Adeguamento del molo Rinfuse. Porto di Taranto” trasmesso dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto trasmesso con nota prot.148/CS del 20.09.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 49361/TRI/DI del 25.09.2013.</p> <p>4. Autorità Portuale di Taranto “Lavori di realizzazione del centro servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo nel porto di Taranto – Analisi di Rischio” trasmessa dall'Autorità Portuale con nota prot. 63397 del 11.03.2014 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 7592/TRI/DI del 11.03.2008.</p>
decisoria	17/07/2014	<p>1. Italcave Spa: “Piano di caratterizzazione Nuove Aree” trasmesso da Italcave Spa con nota DIR 99/2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13512/TRI/DI del 16.05.14.</p> <p>2. Taranto Energia S.r.l.: “Progetto operativo di bonifica dei terreni insaturi ai sensi del D.lgs. 152/06 smi. – Rev.1 del 12 marzo 2014” trasmessa dal Taranto Energia con nota prot. 35/14 del 24.03.14 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 8984/TRI/DI del 26.03.14.</p> <p>3. Cementir Italia S.p.A.: “Risultati del piano di caratterizzazione e analisi di rischio relativi alla banchina in concessione Cementir Porto mercantile di Taranto” trasmessa dal Cementir Italia S.p.A. con nota prot. 35/14 del 24.03.14 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 8309/TRI/DI del 19.03.14.</p> <p>4. ENI Raffineria. Progetto Tempa Rossa – Variante a stralcio al Progetto Definitivo di bonifica Suolo e Sottosuolo trasmessa da ENI R&amp;M con nota prot. 194 del 09/10/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27380 del 15/10/2012.</p>
decisoria	13/10/2014	<p>1. “Piano di caratterizzazione della falda profonda della Zona PIP di Statte – trasmissione Analisi di rischio Sanitaria-Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06 – Rielaborazione secondo le prescrizioni della CdS del 09.07.2014. Richiesta approvazione” trasmessa dal Comune di Statte con nota prot. 13259 del 04.09.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23798/TRI/DI del 09.09.2014.</p> <p>2. “Caratterizzazione ambientale del suolo e del sottosuolo e delle acque sotterranee</p>

		delle aree libere del Porto di Taranto. Secondo riscontro al verbale della conferenza di servizi decisoria del 16.07.2013 (Analisi di Rischio)” trasmessa dall’Autorità Portuale con nota prot. 9362 del 02.10.2013 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 50214/TRI/DI del 02.10.2013.
decisoria	07/10/2015	<p>1. Istanza di conclusione di procedimento ai sensi dell’art. 242 dell’D.Lgs. 152/06</p> <p>a. Comes:</p> <p>i. “Validazione acque di falda” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 40393-89 del 21.07.2014 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20137/TRI/DI del 21.07.2014;</p> <p>ii. “Validazione analisi campione di acqua di falda piezometro S1” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 24479 - 86 del 29/04/2015 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7576/TRI/DI del 29/04/2015.</p> <p>b. RIMA: “Validazione analisi campione di acqua di falda piezometro S4” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 24868- 338 del 30/04/2015 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5718/TRI/DI del 04/05/15</p> <p>c. Seltec: “Validazione analisi campione di acqua di falda piezometro S1” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 2470 – 170 del 19/01/2015 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 248/TRI/DI del 19/01/2015.</p> <p>d. Mineraria Meridionale srl: “Caratterizzazione sito ex Miniera Meridionale srl – Validazione analisi acque sotterranee e terreni” trasmessa da ARPA Puglia ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 8944/TRI/DI del 17/06/15.</p> <p>e. Area Sviluppo Industriale di Taranto (ASI):</p> <p>i. ASI Ambito A – “Validazione analisi terreni del piano di caratterizzazione” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 44634-32 del 18.08.2014 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22117/TRI/DI del 18.08.2014;</p> <p>ii. ASI Ambito C – “Validazione analisi terreni ed acque di falda” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 69604-32 del 12/12/2014 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 32356/TRI/DI del 12.12.2014.</p> <p>f. ENI ex P.V. Carburante AGIP/ENI n. 55379 (ex 5579): “Richiesta chiusura procedimento” trasmessa da ENI S.p.A con nota prot.592 del 07/08/2015 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 12510 del 17/08/2015.</p> <p>g. PV AGIP 38014: “Relazione di Validazione” trasmessa da ARPA puglia con nota prot. 30435 del 28/05/14, ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 14897 del 29/05/14.</p>
decisoria	26/11/2015	<p>1. Analisi di Rischio sito specifica rev. B- “Collegamento ferroviario del Porto di Taranto con la rete nazionale – Spostamento Oleodotto ENI in area Ilva S.p.A. ” trasmessa da Italferr S.p.A con nota prot. 0088725 del 04/11/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17548/TRI/DI del 05/11/15.</p> <p>2. Analisi di Rischio sito specifica rev. B- “Collegamento ferroviario del Porto di Taranto con la rete nazionale – area Piattaforma Logistica” trasmessa da Italferr con nota prot. 0089658 del 05/11/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17664/TRI/DI del 06/11/15.</p>
decisoria	16/03/2016	<p>1. <u>Validazioni ARPA Puglia</u></p> <p>a. Italcave: “Validazione Attività di monitoraggio campioni acqua di falda (Settembre 2014 - Settembre 2015)” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 64409 del 11/11/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18060/STA del 11/11/15;</p> <p>b. ILVA S.p.A.: “Rapporto Tecnica Descrittiva sversamento accidentale sostanze oleose presso la sala compressori 3 Reparto Ene di proprietà Ilva” trasmesso da ARPA Puglia con nota prot. 51700 del 18/09/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 14688/STA del 24/08/15;</p> <p>c. Consorzio ASI: “Validazione e Rapporti di Prova relativi ai campioni di</p>

		<p>terreno top soil zona ASI - Ambito C” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 48543 del 04/09/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13478/STA del 04/09/15;</p> <p><b>d.</b> Consorzio ASI: “Validazione e Rapporti di Prova relativi ai campioni di terreno top soil zona ASI - Ambito A” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 48551 del 04/09/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13487/STA del 04/09/15.</p> <p>2. ILVA S.p.A.: “Piano di caratterizzazione Ambientale Integrativo relativo alle aree dei Parchi Primari e Parco Loppa approvato in sede di Cds del 18/12/2013 giusto Decreto Direttoriale prot. 59256/TRI del 27/12/2013 – Trasmissione Report Tecnico Descrittivo” trasmesso da ILVA S.p.A. con nota prot. 62/2016 del 24/02/2016 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 3347/STA del 24/02/2016.</p> <p>3. Autorità Portuale Taranto - Commissario Straordinario: “Riscontro alla CdS decisoria del 16/07/2013. POB rimozione Hot Spot nelle aree libere del porto” trasmesso dall’Autorità Portuale di Taranto con nota prot. 16350 del 24/11/2015 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19317/STA del 30/11/2015.</p> <p>4. Comune di Statte – Area PIP:</p> <p><b>a.</b> “Progetto preliminare di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente dell’area PIP di Statte” trasmesso dal Comune di Statte in data 10/02/16 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2304/STA del 10/02/16. (ID 16-2304).</p> <p><b>b.</b> Area PIP di Statte: “Zona PIP - Statte Integrazione dei Risultati di validazione - analisi relative ai parametri amianto, PCDD/PCDF e PCB” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 27843 del 15/05/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 7987/STA del 05/06/15.</p> <p>5. ITALFERR: “Collegamento ferroviario del Porto di Taranto con la rete nazionale – Area Piattaforma Logistica – Progetto di messa in sicurezza operativa ” trasmesso da Italferr con nota prot. 8980 del 10/02/16 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2322/STA del 10/02/16.</p> <p>6. AMIU SpA – Area Impianto Integrato di smaltimento rifiuti RSU:</p> <p><b>a.</b> “Trasmissione esiti della caratterizzazione ed Analisi di rischio Sanitaria ed Ambientale” trasmessi dalla AMIU S.pa in data 28/01/16 con nota prot. 1030 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2422/STA del 11/02/16.</p> <p><b>b.</b> “Impianto di smaltimento RSU - Città di Taranto - Comune di Statte. Validazione e Rapporti di Prova relativi ai campioni di terreno, acque sotterranee e top soil” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 55332 del 02/10/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15262/STA del 02/10/15.</p> <p>7. AMIU SpA - Area Pasquinelli:</p> <p><b>a.</b> “Trasmissione esito della caratterizzazione ed Analisi di rischio Sanitaria ed Ambientale” trasmesso dalla AMIU S.pa in data 28/01/16 con nota prot. 1029 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2421/STA del 11/02/16.</p> <p><b>b.</b> “Validazione risultati campioni di terreno, top soil e acque sotterranee relativa alla caratterizzazione dell’area Pasquinelli” trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 67011 del 19/11/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18731/STA del 20/11/15.</p> <p>8. Peyrani Sud S.p.A.: “Pratica di condono edilizio Legge 47/85 prot. N. 15252/D/1 del 30/09/1986 per l’avvenuta realizzazione di un capannone industriale. Chiarimenti circa la richiesta del Comune di Taranto in merito al vincolo derivato dal riconoscimento di SIN della zona in questione. Trasmissione risultati caratterizzazione” trasmessi da Peyrani Sud con nota del 10/02/16 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 2363/STA del 11/02/16.</p> <p>9. Commissario Straordinario Ambientalizzazione: “Interventi di bonifica e riqualificazione del Mar Piccolo - piano integrativo di indagini dell’area del Mar Piccolo” trasmesso con nota prot. 2050 del 15/12/15 ed acquisita dal Ministero</p>
--	--	---

		<p>dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20443/STA/DI del 16/12/15.</p> <p>10. De Sanctis Costruzioni S.p.A.:</p> <p><b>a.</b> “Piastra portuale di Taranto. Lavori di adeguamento e potenziamento della Strada dei Moli nel tratto di collegamento tra il IV Sporgente e il Porto Mercantile di Taranto e la SS 106 Ionica. Comunicazione ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.lgs. 152/06 – ‘Trasmissione del Piano di Caratterizzazione’” trasmesso con nota prot. TA01/797 – DC/fc del 18/12/15, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 474 del 14/01/16;</p> <p><b>b.</b> ARPA Puglia: “Piastra portuale di Taranto. Lavori di adeguamento e potenziamento della Strada dei Moli nel tratto di collegamento tra il IV Sporgente e il Porto Mercantile di Taranto e la SS 106 Ionica. Comunicazione ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.lgs. 152/06 – ‘Trasmissione del Piano di Caratterizzazione – Trasmissione parere’” trasmesso con nota 11921 – 86 del 24/02/16 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 3296 del 24/02/16.</p>
decisoria	28/06/2016	<p>1. Commissario Straordinario Ambientalizzazione di Taranto: “Progetto per la rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo – I seno (I Lotto)” trasmesso dal Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto con nota prot. 1023 C.S. del 19/05/16 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9222/STA del 19/05/16.</p> <p>2. Italcave: “Piano di caratterizzazione nuove aree nei Comuni di Taranto e Statte – trasmissione risultati indagini” trasmesso da Italcave con nota 045/DIS/2016 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4113/STA del 04/03/16.</p> <p>3. Ecodì srl: “Report di validazione acque sotterranee campionate nell'ambito del Piano di caratterizzazione” trasmesso da ARPA Puglia con nota 13511 del 01/03/16 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3784/STA del 01/03/16.</p>
istruttoria	18/12/2013	<p>ILVA Spa: “Progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda in area Parchi Primari e Parco Loppa” trasmesso da ILVA Spa con nota DIRE 435/13 del 26.11.2013, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 56579/TRI/DI del 27.11.2013.</p>
istruttoria	23/04/2013	<p>6. Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN di Taranto</p> <p><b>f.</b> ARPA PUGLIA Validazione risultati della caratterizzazione effettuate dalle Aziende;</p> <p><b>g.</b> SAIPEM S.p.a. - PV Agip 38014 Taranto, S.S. 106 Ionica – Analisi di rischio, trasmessa da Saipem S.p.a. con nota prot. 12 del 24/01/2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9832 del 05/02/2013;</p> <p><b>h.</b> AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO - Aree libere del porto di Taranto. Analisi di Rischio aree A e B trasmesso dall'Autorità Portuale con nota prot. 10495 del 20/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 41243 del 27/11/2012;</p> <p><b>i.</b> ECOLOGICA S.p.a. – Piano di Caratterizzazione ambientale riguardante le aree di proprietà della ditta Ecologia S.p.a. (ex ICM) – Zona ASI – Contrada La Riccia – Taranto. Invio di una relazione esplicativa finale circa le determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 03/05/2012, trasmesso da Ecologica S.p.a. con nota prot. 46/12/MB del 14/12/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1523 dell'08/01/2013;</p> <p><b>j.</b> COMUNE DI STATTE (TA) – Piano della Caratterizzazione della falda profonda della zona PIP di Statte – Trasmissione progetto esecutivo.</p>

		<p>Richiesta di approvazione, trasmesso dal Responsabile Servizio Ambiente del Comune di Statte con nota n. 4691 del 19/03/2013 ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T.M. n. 24751 del 28/03/2013.</p> <p>k. A.S.I. TARANTO – Piano di Caratterizzazione infrastrutture consortili, trasmesso dall'A.S.I. Taranto con nota prot. 978 del 20/12/2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 52068 del 27/12/2012 e Piano di Caratterizzazione aree a verde, trasmesso dall'A.S.I. Taranto con nota prot. 197 del 28/02/2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19208 del 08/03/2013;</p> <p>7. CEMENTIR</p> <p>c. Piano di Caratterizzazione relativo alla Banchina Cementir Porto Mercantile di Taranto, trasmesso da Cementir S.p.a. con nota prot. 41070 del 19/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39907 del 22/11/2012;</p> <p>d. Valutazione dell'esposizione professione dei lavoratori impiegati nelle attività di cantiere presso lo Stabilimento, trasmesso da Cementir S.p.a. con nota prot. 41071 del 19/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39910 del 22/11/2012;</p> <p>8. ITALCAVE S.p.a.</p> <p>d. Certificato di collaudo tecnico-funzionale del 2° Lotto della Discarica per rifiuti speciali non pericolosi - Loc. La Riccia - Giardinello trasmesso da Italcave S.p.a. con nota n. 215 del 15/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39357 del 21/11/2012;</p> <p>e. Risultati analitici relativi al monitoraggio acque di falda dell'area di proprietà della Italcave trasmessa da Italcave S.p.a. con nota n. 217 del 19/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 39612 del 22/11/2012;</p> <p>f. Nota n. 169/DIR/2012 del 14/09/2012 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T.M. n. 21004 del 18/09/2012 con oggetto: Conferenza dei servizi decisoria del 03/05/2012 relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto – Area ex Campo Contumaciale</p> <p>9. ENI Refining &amp; Marketing</p> <p>e. Area Tempa Rossa – Approfondimenti sulle prescrizioni formulate al 5° punto all'OdG della Conferenza di Servizi decisoria del 03/05/2012 – nota prot. 241 del 19/12/2012 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 180 del 02/01/2013, nota n. 212 del 05/11/2012 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 36699 del 14/11/2012 e nota n. 04 del 14/01/2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5898 del 22/01/2013;</p> <p>f. Progetto Tempa Rossa – Variante a stralcio al Progetto Definitivo di bonifica Suolo e Sottosuolo trasmessa da ENI R&amp;M con nota prot. 194 del 09/10/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27380 del 15/10/2012;</p> <p>g. Modello numerico di flusso e di trasporto per la verifica dei sistemi di contenimento delle acque sotterranee trasmesso da ENI R&amp;M con nota prot. 212 del 05/11/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 36699 del 14/11/2012;</p> <p>h. Monitoraggio semestrale delle acque di falda – Giugno 2012, trasmesso da ENI R&amp;M con nota prot. RAFTA/DIR/CG/42 del 05/03/2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20284/TRI/DI del 13/03/2013;</p> <p>10. ENIPOWER - Progetto definitivo relativo all'adeguamento della centrale di cogenerazione di Taranto trasmesso da ENIPOWER con nota prot. 41/2012 del 28/06/2012 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19501 del 04/07/2012;</p> <p>11. SOGESID S.p.a. – Rapporto finale delle attività di sperimentazione finalizzate alla gestione dei sedimenti dei dragaggi del porto di Taranto, trasmesso da Sogesid</p>
--	--	--